



**Il premio**  
Economia, il Nobel ai tre studiosi della lotta alle nuove povertà  
Beraldo a pag. 38



**Il nuovo disco**  
Gigi D'Alessio: torno a cantare in napoletano non è più discriminato  
Vacabile a pag. 14



**Ombre azzurre**  
Ancelotti cambia strategia meno turn-over per il riscatto  
Taormina a pag. 17



Da Barcellona a Bolzano  
IL FILO ROSSO CHE LEGA I SOVRANISTI EUROPEI

Gianfranco Viesti

L'Europa di questi anni Dieci è stata attraversata - ed è ancora oggi segnata - da un'ondata di sovranismi: ma non solo a scala nazionale, anche regionale. Spicca la Brexit, ma non è la sola pulsione. Il quadro è articolato e complesso, ancora in divenire. Eppure notizie assai diverse come le deliberazioni del Consiglio provinciale di Bolzano e la sentenza del Tribunale Supremo spagnolo hanno un filo comune.

A Bolzano il Consiglio provinciale ha approvato (con 24 voti su 30) una legge che conserva il nome Sudtirolo in tedesco, ma cancella Alto Adige in italiano. Un voto dal forte contenuto simbolico. Che dà la stura alla sua promotrice, la consigliera Tammerle, per dichiarare che «fino ad oggi non abbiamo potuto decidere se restare in Italia o dire a Roma arrivederci e grazie». Tira aria di referendum per l'indipendenza (o per l'annessione all'Austria) a Bolzano? Non sarebbe una novità assoluta.

Già il Consiglio Regionale del Veneto il 19 giugno 2014 approvò con una netta maggioranza (28 su 43 presenti) l'indizione di un referendum sull'indipendenza della regione, che fu poi proibito dalla Corte Costituzionale. Si tenne invece una consultazione il 22 ottobre 2017 sull'"autonomia", che ha dato il via alla campagna politica per l'autonomia regionale differenziata.

Anche in Catalogna fu deciso di tenere un referendum sull'indipendenza; anche lì fu proibito. Ma lo si volle tenere ugualmente, con un colpo di mano, il primo ottobre 2017.  
Continua a pag. 39

## Caos conti, slitta la manovra Pensioni, c'è il mini-aumento

► Scontro su quota 100. I 5 Stelle: il cuneo fiscale deve scendere per le imprese  
Slittano i versamenti Irpef, sgravi a chi paga idraulico o elettricista con la carta

La Siria del nord e i curdi



L'avanzata dei carri armati dell'esercito turco in Siria

### Il patto Erdogan-Putin-Assad che può fermare la guerra

Gianandrea Gaiani

L'intervento delle truppe di Assad, «chiamate» dai curdi, rischia di creare uno scontro Turchia-Assad. E c'è la variabile Putin.  
A pag. 9

Il caso Champions  
Finale a Istanbul il no di Spadafora  
Maiorano a pag. 8

Bassi, Cifoni, Gentili e Pirone alle pagg. 2 e 3

**Le misure**  
Tasse in arrivo su sigarette giochi e plastica

Tra le varie misure allo studio del governo per la manovra finanziaria una serie di aumenti: dalle sigarette (20 centesimi in più) alla plastica, ai giochi (tassati dal 15 al 23%). Per ora accantonata la stretta su diesel e bibite  
Bassi e Cifoni a pag. 4

**Il reportage**  
Conte, doroteo 4.0 nella culla della Dc De Mita: erede? No

Gigi Di Fiore  
Inviato ad Avellino

I premier in Irpinia, nell'ex feudo Dc, per il ricordo con Rotondi di Sullo. In platea De Mita, Mancino e Zecchino. «Conte erede Dc? No, è una pretesa», dice De Mita. A pag. 6

### Il clan di Avellino: «La Lega sta con noi» Indagato il segretario

L'accusa dei pm: voto di scambio, 23 arresti  
Si dimette Morano, responsabile provinciale

Leandro Del Gaudio

Sulla «gomorra irpina» la scure della Dda: 23 arresti, uno scenario inquietante tra politica e clan. L'ipotesi del voto di scambio, bufera sulla Lega, indagato il segretario.  
A pag. 7

I verbali

«Papà, ho vinto stiamo al Comune»  
Il boss esulta in cella  
Del Gaudio a pag. 7

Cronache demagistriane  
DeMa al fronte con la flotta dei migranti al grido «ciao Al»

Antonio Menna

Attenzione, attenzione, sua eccellenza illustrissima il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ieri mattina ha annunciato via profilo social di essere in procinto di salpare valorosamente alla volta dei mari della Turchia, con l'audace intento di proteggere i fratelli curdi dall'attacco, sul terreno siriano, del nemico dei popoli liberi, il dodicesimo presidente della Repubblica turca, Recep T'ayyip Erdogan.  
Continua a pag. 39

I vocaboli a rischio  
Da «tonto» a «cianciare» le mie parole da salvare

Giuseppe Montesano

Il gioco a cui ci invitano quelli che fabbricano il dizionario Zanichelli, è fantastico: si tratta di mandargli le parole che vorremmo non morissero, non per puro affetto, ma perché esprimono perfettamente qualcosa. Ma io ho scritto "fantastico" per definire e elogiare il gioco: sono stato preciso? Non tanto, perché a leggere lo Zingarelli trovo che fantastico vuol dire cervelotico, bizzarro, fuori dalla norma, prodotto di pura fantasia eccetera.  
Continua a pag. 39  
Aragona a pag. 15

La buona notizia

### La scienziata napoletana che si quota a Piazza Affari

Mariagiovanna Capone

Gabriella Colucci (nella foto) è una di quelle eccellenze napoletane che il mondo ci invidia. Laurea in Scienze Agrarie all'Università Federico II, per oltre un decennio ha approfondito le competenze in giro per il mondo. Nigeria, Australia, Stati Uniti, e proprio a San Diego e alla comunità scientifica internazionale, germoglierà il seme di un progetto tutto suo. Nel 2004 è fondatrice e Ceo di «Arterra Bioscience» e po-



chi anni dopo anche di «Vitalab», joint venture tra Arterra e Interco dedicata alla biocosmesi, entrambe nella nostrana tech valley di Napoli Est. La nuova avventura in Borsa apre grandi prospettive: «Ci consentirà - dice - di attrarre nuovi talenti e rafforzare il nostro management. La nostra è società di ricerca e c'è bisogno di figure che siano in grado di sviluppare progetti adeguati nei nostri tre settori principali: cosmesi, nutriceutica e agri-food».  
A pag. 12

L'energia è in ogni cosa.

**POWERGAS**  
SCEGLI. ILLUMINA. RISCALDA.

Risparmia su Luce e Gas  
Numero Verde 800 642 660  
da cellulare 082316551  
[www.powergas.it](http://www.powergas.it)



# La storia Gabriella Colucci

Mariagiovanna Capone

Gabriella Colucci è una di quelle eccellenze napoletane che il mondo ci invidia. Laurea in Scienze Agrarie all'Università Federico II, per oltre un decennio ha approfondito le proprie competenze in giro per il mondo. Nigeria, Australia, Stati Uniti, e proprio a San Diego e all'enorme comunità scientifica internazionale, germoglierà il seme di un progetto tutto suo. Nel 2004 è fondatrice e Ceo di «Arterra Bioscience» e pochi anni dopo anche di «Vitalab», joint venture tra Arterra e Interco dedicata alla biocosmesi, entrambe nella nostrana tech valley di Napoli Est. È l'unica donna italiana ad aver ricevuto il Premio EU Women Innovator, nel 2018, anno in cui ha inoltre ricevuto il Premio Bellisario Women Value Company.

**Presidente Colucci, quindici anni fa ha lasciato la California per tornare nella sua Napoli: cosa l'ha spinto?**

«Avevo 45 anni e dopo una carriera soddisfacente sentivo forte l'esigenza di tornare in Europa. Mi sento fortemente europea e ho deciso di tornare a Napoli, nella mia città, perché convinta che fosse il posto giusto. È una terra di opportunità per i settori tecnologici, avrei potuto ottenere almeno all'inizio dei finanziamenti agevolati, ma soprattutto avrei trovato qualità del personale, formatosi nella sua eccellente Università e nei centri di ricerca».

**Valori non sempre visti e valutati da tutti, l'Università Federico II è spesso in posizioni basse nelle classifiche mondiali.**

«Che si basano su tante variabili, non solo sulla didattica. Sulla preparazione non ho dubbi. Qui mi sono formata io, e come me, tanti napoletani che ho conosciuto all'estero: tutte persone che hanno riscosso enorme successo».

**Eppure lei è tra i pochi che ritornano.**

«Si parla sempre di fuga di cervelli ma credo che dobbiamo concentrarci non tanto per il rientro, che pure avviene, ma su una rotazione di cervelli. Mi spiego meglio: se avessimo un numero altrettanto elevato di giovani laureati che da Francia, Germania o Regno Unito scegliesse l'Italia per fare ricerca, credo che non

**«LA QUOTAZIONE: PER CRESCERE PRENDEREMO ALTRI RICERCATORI NELLA NUTRICETICA E NELL'AGRO-FOOD»**



TEAM Gabriella Colucci (al centro con la camicia bianca) e i ricercatori di Arterra

## «All'estero non per fuggire ma cogliere opportunità»

► Il presidente di Arterra: «Sono tornata a Napoli perché era il posto giusto»

► «L'esperienza nei team internazionali è un bagaglio di informazioni inestimabile»



LABORATORI Una ricercatrice Arterra

parleremmo mai più di fuga di cervelli. Dobbiamo attrarre gli stranieri qui, perché lo scambio sarebbe una ricchezza per tutti, ci sarebbero più aziende, più investimenti, più lavoro».

**Bisogna cambiare il punto di vista, dunque.**

«Creare opportunità per i nostri giovani è corretto, ma pensiamo

a questi scambi come a una risorsa non più come una fuga. La nostra forza è essere cittadini europei: l'Ue offre opportunità per tutti, francesi, tedeschi, italiani. In Italia però spesso non vengono colte».

**Lei neolaureata scappò dall'Italia?**

«Affatto, colsi delle opportunità,

non l'ho mai sentita come una fuga, ma un'occasione per crescere, imparare, evolvere. Vinsi prima una borsa di studio in agro-biotecnologie dell'Ue, e poi una borsa di studio di cooperazione internazionale in Nigeria, che poi mi ha portato a un ulteriore progetto a San Diego con una tappa in

Australia, ma è in California che ho vissuto più a lungo».

**Qual è la cosa più importante che s'impara lavorando all'estero secondo lei?**

«Vivere e lavorare in un Paese che non è il proprio vuol dire integrarsi, comprendere la cultura locale, adattarsi alle esigenze del luogo. Tutti elementi che ampliano la mente la visione del mondo, di tutto. Se poi il lavoro in questione è nel settore scientifico, le

potenzialità sono nettamente più esaltanti, perché quando si è in un team multinazionale la rete che si crea tra colleghi dà luogo a idee geniali, innovative. Ecco, credo che per uno scienziato un'esperienza di lavoro o

ricerca all'estero rappresenti un bagaglio di informazioni inestimabili che uno porta dietro ovunque vada».

**Una volta fondato «Arterra» la cosmetica è stato il primo passo verso il successo.**

«Ho avuto la fortuna di trovare un partner eccezionale come Interco, che ha creduto in noi e con cui nel 2010 abbiamo creato la joint venture «Vitalab»».

**Questa nuova avventura in borsa impone nuovi traguardi.**

«La Borsa ci consentirà di attrarre nuovi talenti e rafforzare il nostro management. La nostra è una società focalizzata sulla ricerca e c'è bisogno di figure che siano in grado di sviluppare progetti adeguati nei nostri tre settori principali: cosmetica, nutriceutica e agro-food. Fatto ciò, aumenteremo il numero di ricercatori, almeno con 4-5 professionalità con cui incrementare il processo di crescita e sviluppo di «Arterra»»

mg. cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

## Metà del personale sono dottori di ricerca

Arterra Bioscience S.p.A. è un'azienda specializzata in ricerca e sviluppo nell'ambito delle biotecnologie, fondata nel 2004 da Gabriella Colucci, dopo essere tornata in Italia da una decennale esperienza di ricerca negli Stati Uniti. Arterra opera nel campo delle moderne biotecnologie ed i suoi principali obiettivi sono sempre stati la ricerca e lo sviluppo di ingredienti innovativi e naturali.

Sfruttando le potenzialità degli organismi viventi, come batteri, lieviti, piante e cellule animali, Arterra sviluppa prodotti e processi che costituiscono tecnologie abilitanti e trovano applicazione orizzontale in vari settori industriali, come la Cosmetica, l'Agricoltura e la Nutraceutica. Oggi l'azienda è composta da 22 dipendenti full-time di cui 10 con Dottorato di Ricerca, e dispone di ampi spazi di

laboratorio, dotati di macchinari all'avanguardia. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 ha visto crescere i principali indicatori economici. In particolare il Valore della Produzione è aumentato del 39,7 per cento rispetto al 30 giugno 2018, raggiungendo circa 1,9 milioni di euro. Arterra ha presentato la domanda di pre-ammissione in Borsa.

mg. cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le «misure» del test Invalsi dei maturati «Da terza media oltre il 7% dei diplomati»

### IL CASO

ROMA «In un istituto superiore il 51% degli studenti sono maschi e il 49% sono femmine. I maschi sono 16 in più delle femmine. Quanti sono gli studenti dell'istituto?». Questa è una tipica, e una delle più facili, domande del test Invalsi, a cui non sono stati in grado di rispondere giovani di 19 anni appena diplomati. Per la prima volta l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo attraverso la somministrazione di prove standardizzate di italiano, matematica e inglese ha misurato la dispersione scolastica implicita, ovvero quanti stu-

denti escono dalle scuole superiori non raggiungono, nemmeno lontanamente, i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola. La chiamano «dispersione implicita», oppure si parla di «diplomati analfabeti». Un ossimoro? No. Sono in tutto il 7,1% ed è un fenomeno che resta invisibile alle statistiche e distribuito in modo molto diverso sul territorio nazionale. L'Italia appare infatti spaccata se giudicata dai livelli di competenze (lettura e comprensione del testo o capacità di calcolo) di chi si immette sul mercato del lavoro una volta uscito dalla scuola superiore.

Se si sommano questi «dispersi impliciti» ai ragazzi che abban-

donano la scuola (dispersi esplicita) si ha un 20% di persone, maggiorenni e non, che non riescono a elaborare informazioni a loro disposizione per assumere decisioni basate su dati evidenti. Un dato allarmante che irrompe anche nel dibattito sul voto ai sedicenni. A Roma sono quasi sette ragazzi su cento, poco sotto la media regionale. Le percentuali più alte sono in tutto il sud Italia ad eccezione della Puglia che però ne conta dieci su cento. Al nord sono sotto il 5% Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Piemonte e Friuli, Veneto e Valle d'Aosta.

Ma il punto è anche un altro: già al termine delle scuole medie

la quota di allievi in grossa difficoltà è tutt'altro che trascurabile. Se infatti nella provincia autonoma di Trento la percentuale di studenti in difficoltà alla fine della terza media è del 6,3%, del 6,6% in Friuli Venezia Giulia, del 7,2% in Valle d'Aosta e dell'8,1% in Veneto, a Bolzano, nelle Marche e in Lombardia la percentuale sale all'8,3% ma balza al 10,2% in Emilia Romagna, al 10,8% in Umbria, all'11,6% in Toscana, al 12,1% in Liguria. Sale al 13% nel Lazio, al 13,8% in Abruzzo e arriva al 16,5% in Molise, al 18,9% in Puglia, al 19,9% in Basilicata, fino ad arrivare al 25% in Campania, al 27,9% in Sicilia e addirittura al 29,6% in Calabria.

C.U.C. COMUNI DI ARIANO IRPINO, MONTECALVO IRPINO, CASALBORE E VILLANOVA DEL BATTISTA per conto del Comune di Ariano Irpino (AV)  
Esito di gara - CUP B99D15001350003 - CIG 71851D5C5  
La procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa - Lavori di realizzazione del «Polo Scolastico di Eccellenza Alberghiero ed Agriturismo» è stata aggiudicata con det. Area Tecnica R.G. n. 3502 del 25/09/2019. Offerte pervenute: 7 - Aggiudicatario: ATI. Consorzio Stabile S.A.C. Costruzioni (capogruppo) (mandatario) con sede in Torricella (BN), Alfieri Impianti di Domenico Alfieri & C. s.a.s. (mandante) con sede in Tondicava (SA); E.H. Borghesi Agostino & Gino s.n.c. (mandante) con sede in Cles (Trento) e CMS Costruzioni Santonocila s.r.l. (mandante) con sede in Nocera Inferiore (SA) con un punteggio complessivo di 82,838 e con un ribasso offerto del 15,016% sull'importo a base di gara - Importo netto aggiudicato di Euro 6.938.451,79 oltre ad oneri della sicurezza per Euro 315.722,00 ed oltre IVA come per legge, giusta. Ricorso: TAR Salerno. Invio alla GIUE 02/10/2019. Il responsabile unico del procedimento arch. Giancarlo Corsano

**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

www.legalmente.net

**AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA**  
Via Unità Italiana n. 28 - CASERTA  
U.O.C. Tecnico Manutentivo  
Via Cesare Battisti n. 78 - CASERTA

**ESITO PROCEDURA**  
(Artt. 98 comma 1 e 129 comma 2 - D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.)

- Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale di Caserta; - Oggetto dell'appalto: Gara Europea - Procedura aperta ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento di servizi di Ingegneria nella fase progettuale e nella fase di esecuzione dei contratti e per il rafforzamento della Capacity Building dell'U.O.C. Tecnico Manutentivo. - Loto Unico C.I.G.: 772759C74 - Importo Complessivo: € 450.000,00 oltre I.V.A. quale plafond rappresentante il limite max. complessivo nell'arco della durata contrattuale di mesi 36 (trentasei); - Tipo contratto: Servizi; - Procedura: Aperta ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016; - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 95 comma 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016 e delle linee guida Anac; - Data scadenza: 21/03/2019; - Data aggiudicazione: Delibera ASL CE di aggiudicazione definitiva n° 29 del 30/08/2019; - Ditte invitate: Procedura aperta; - Offerte pervenute: n. 4 (quattro); - Offerte ammesse: n. 3 (tre); - Offerte escluse: n. 1 (una) in quanto non è stata raggiunta la soglia minima di sbarramento nell'offerta tecnica come previsto dall'art. 16.01 del Disciplinare di gara; - Impresa aggiudicataria: Società Arethusa con sede legale in Casoria (NA) alla via G. Rossini n. 14; - Ribasso: 34,75% (trentaquattro/75) da applicare su ogni singolo contratto applicativo nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato e Disciplinare di gara; - R.U.P.: Arch. Ing. Vincenzo Magnetta; - Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania; - Caserta 05/09/2019  
IL RUP: Arch. Ing. Vincenzo Magnetta